



Intervista doppia in Hydreco Hydraulics Italia

Davide Vaccina e Michele Guiati

Abbiamo incontrato i due Managing Director di Hydreco Hydraulics Italia, Davide Vaccina e Michele Guiati...una coppia d'acciaio alla guida congiunta dell'azienda dal 2005.

Conosciamo meglio la loro amicizia e collaborazione.



Davide Vaccina - Managing Director
di Hydreco Hydraulics Italia

Da quanto tempo collaborate?

Michele: Partiamo da una veloce sintesi degli inizi... sono approdato in Hydreco Hydraulics Italia il 1° gennaio 2005, Davide era già in azienda. Quindi alla domanda "Da quanto tempo lavorate insieme?" rispondo: "Da quando sono arrivato in Hydreco".

La nostra esperienza come amministratori delegati di Hydreco Hydraulics Italia, però, parte a luglio sempre del 2005 e lo siamo tutt'ora, con grande soddisfazione.

Davide: Confermo che l'inizio è stato proprio l'ingresso nel 2005 di Michele in Hydreco Hydraulics Italia, a seguito dell'acquisizione dell'azienda in cui era Managing Director. Da quel momento abbiamo gestito l'azienda, con ruoli leggermente diversi, ma sostanzialmente in grande armonia.

Lavoro per Hydreco Hydraulics Italia dal 1986 e ho vissuto tutto il percorso, l'evoluzione e le varie acquisizioni per arrivare nell'ingresso in Diplomatic e ora in Daikin Industries.

Ho una formazione tecnica, ma anche una attitudine commerciale molto forte: per questo motivo, sono entrato in Hydreco Hydraulics Italia, mi sono occupato della creazione della rete di distribuzione e delle vendite dirette per il mercato italiano.



Michele Guiati - Managing Director
di Hydreco Hydraulics Italia

Cosa c'era prima di Hydreco Hydraulics Italia?

Michele: Ho frequentato il Liceo scientifico e poi ho studiato Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese all'Università. Quando ho cominciato a lavorare, mi sono occupato della parte tecnico-commerciale rimettendomi completamente in gioco rispetto al mio percorso di studi, perché il mio era un ruolo che comportava anche conoscenze tecniche che assolutamente non avevo e che mi sono costruito poco a poco sul campo.

Davide: Le nostre competenze si combinano bene perché Michele ha un'estrazione più matematica e un buon rapporto con i numeri, mentre io sono più specializzato nella parte tecnica, come dicevo: in due ci completiamo per collaborare in modo perfetto.

"Siamo una squadra fortissima...anche perché ...essendo entrambi interisti conosciamo il senso del sacrificio e della sofferenza 😊!"

...il tempo è dalla loro parte!



Cosa accade nel 2005?

Michele: Il gruppo ha deciso una riorganizzazione secondo la quale, al posto del precedente amministratore delegato, è stato chiesto a me e a Davide di prendere in mano la gestione della società.

Già allora servivamo clienti nazionali e internazionali, grazie alla nostra linea di prodotti in continua crescita.

Dal punto di vista delle opportunità e dei mercati, l'evoluzione dei prodotti ha consentito un allargamento dell'area di influenza perché, grazie alle nostre competenze e alla specificità della conoscenza del prodotto, abbiamo saputo dare un grande aiuto soprattutto alla filiale americana al fine di sviluppare al meglio l'offerta e conquistare i clienti su quel territorio.

Un altro esempio è la collaborazione con la nostra filiale norvegese, che ci ha aperto l'opportunità di servire direttamente dall'Italia molte aziende estere che necessitano di soluzioni per applicazioni in ambito forestale, come il taglio e lavorazione del legno. Oggi gestiamo applicazioni per macchine spaccalegna, gru per il caricamento dei tronchi e serviamo clienti non solo nell'area scandinava ma, per esempio, anche in Austria e Germania, oltre che qui in Italia.

Davide: Dal punto di vista dei prodotti non ci siamo mai fermati: ogni anno abbiamo continuato a lanciare sul mercato almeno un paio di prodotti. Nel plant di Vignola (MO) abbiamo sviluppato novità in quello che è il cuore della nostra produzione: i joystick e i controlli remoti. In particolare, si è ampliata la gamma dei comandi remoti elettrici on off ed elettrici proporzionali.

Da gennaio 2021 Hydreco Hydraulics Italia ha poi aperto una seconda sede operativa e produttiva a Parma, dedicata alla fabbricazione di pompe in alluminio, che si affianca all'Headquarter di Vignola.

Il futuro per Hydreco Hydraulics Italia

Davide: Di sicuro abbiamo “tanta carne al fuoco” per il plant di Vignola, nel quale produciamo joystick e per il plant di Parma, dove realizziamo pompe. In particolare, a Vignola stiamo mettendo le basi per realizzare almeno due nuove linee di prodotti. La prima è dedicata alle valvole a centro aperto e alle valvole a controllo direzionale, per le quali siamo in fase di definizione finale, avendo già realizzato dei prototipi e dei test. La seconda è una linea di prodotti che stiamo studiando, ancora sulla carta, che riguardano una serie di prese di forza e di potenza. Questo ci entusiasma tantissimo!

Michele: Le esperienze che abbiamo portato avanti fino ad ora sono state, dal mio punto di vista, molto interessanti e stimolanti, perché fin dall'inizio della mia esperienza lavorativa, ho fatto tutto tranne che mettere in pista quello per cui avevo studiato. Pensate che il mio primo giorno di lavoro mi sono trovato davanti ad un disegno di una sezione di un riduttore, quindi un organo di trasmissione meccanica, considerate che io non sapevo neppure cosa fosse un cuscinetto ... potete immaginare l'approccio come sia stato divertente e quanto i colleghi mi abbiano bonariamente preso in giro.

Fino al momento in cui il CEO dell'epoca, nel luglio 2005, comunica a me e Davide che dobbiamo prendere in mano la gestione dell'azienda, almeno temporaneamente, per 2 o 3 mesi in attesa dell'arrivo del nuovo manager.... ma i mesi passavano...

Davide: Dopo qualche mese abbiamo quindi chiesto al CEO quanto tempo ci volesse per trovare un nuovo managing director e la risposta è stata: “Andiamo avanti con voi, no? Stiamo andando bene...” e così, dalla fase temporanea, siamo passati alla fase permanente, con nostra grande soddisfazione.



Come è stata la vostra collaborazione in questi anni?

Michele & Davide: Di sicuro sono stati anni molto appassionanti, abbiamo viaggiato anche tanto insieme, in continenti diversi, confrontandoci con culture e usanze interessanti.

Un aneddoto che ricordo volentieri è, ad esempio, in occasione di una trasferta USA, la sera in cui ci siamo trovati ad affrontare, con i colleghi locali, una coppa di gelato al cioccolato di dimensioni davvero giganti... una sfida di gola indimenticabile, a colpi di cucchiainate secondo gli standard americani!

Insomma... siamo una squadra fortissima...
anche perché ...

essendo entrambi Interisti, conosciamo il senso del sacrificio e della sofferenza 😊

